

informa

notiziario dei Soci
della Cassa Rurale di Ledro

numero 1 anno 2010

**Comunicazioni del
Consiglio di
Amministrazione**

**I nostri soci
a Budapest e Graz**

**Seconda edizione
di Olimpicoop**

Indice

- Editoriale del CdA
Rinnoviamo le strategie 2
- L'Assemblea 2010 4
- Direzione
Dalle nuove strategie
alle azioni concrete 5
- Un saluto
Un grazie a Donato 6
- Convegno
Ingegneria del legno, le novità
del settore 7
- Approfondimento:
lo stato dell'economia 8
- Energie alternative
Fotovoltaico, la "So.L.E."
sempre più attiva 10
- Giovani Soci
Seconda edizione
di OlimpiCoop 12
Jordi Penner
all'esordio letterario 14
- Cultura
Carlo e Paolo Cis
dieci anni di libri 16
- Prodotti
La previdenza
complementare 18
Inbank, nuove funzionalità e
grande sicurezza 20
- Iniziative
Premio allo studio 22
- Associazioni
La Cassa Rurale per lo sport . 24
- I viaggi dei soci
I nostri soci a Budapest 26
- Brevissime 27

A cura di
Ufficio Marketing
Cassa Rurale di Ledro

Foto
Renzo Mazzola, Atelier Rosa,
Cooperativa So.L.E., Paolo Berlanda,
Clara Giacometti,
Archivio Cassa Rurale

Rinnoviamo le strategie

La crisi economica globale in atto, che nel 2010 è ormai giunta al terzo anno dal suo inizio, si sta rivelando anche peggiore rispetto a quanto ci si poteva aspettare due anni fa; la ripresa, tanto auspicata, stenta ad arrivare ed i piccoli segnali positivi registrati non sono ancora sufficienti per permetterci di considerare alle spalle il periodo buio registrato dall'economia. A livello finanziario poi le turbolenze sui mercati mondiali allontanano la sensazione di un nuovo equilibrio stabile.

La Cassa Rurale di Ledro ha cercato fin dall'inizio della crisi economico-finanziaria di dare il massimo sostegno a quelle realtà che maggiormente soffrono di questa congiuntura negativa: le famiglie e le imprese.

Le famiglie, molte delle quali hanno registrato perdite del lavoro e sono assistite dagli ammortizzatori sociali (che limitano il disagio del presente ma non garantiscono nulla per il futuro), sono aiutate dalla nostra banca, ad es. con revisioni ed allungamenti dei loro mutui.

Le imprese, a loro volta, sono state sostenute al meglio, con le operazioni di riassetto finanziario promosse dalla Provincia Autonoma di Trento con garanzie dei Confidi e con numerose operazioni di sospensione di rate di mutui sia in conseguenza degli accordi sulle piccole e medie imprese che per iniziativa diretta della Cassa Rurale.

L'imperativo che ha guidato noi amministratori in queste scelte è stato quello di condividere, come Cassa Rurale, le sofferenze economiche della comunità, alleviandole alle nostre aziende e famiglie, con il puro spirito mutualistico che da sempre contraddistingue la cooperativa di credito. Riteniamo pertanto



che, visto lo scenario economico globale e dopo 10 anni di utili (ininterrotti fin dalla fusione in unica Cassa Rurale) qualche anno di assestamento possa considerarsi fisiologico o comunque vada accettato: l'importante è che venga gestito, da un lato in maniera serena ma consapevole, e, dall'altro, rilanciando convinti un nuovo modello di Cassa Rurale proiettata verso il futuro. Dai dati di bilancio che teniamo monitorati costantemente e proiettandoli a fine esercizio, non nascondiamo che ci sia la probabilità che anche il 2010 possa chiudersi con una perdita. Al di là della definizione del risultato 2010, siamo però convinti che le politiche di bilancio fin qui assunte, unite alla ridefinizione strategica pluriennale, con particolare attenzione al miglioramento della qualità del credito, sapranno produrre a breve effetti positivi e consolidati con il ritorno alla normale redditività che questa Cassa Rurale ha sempre saputo realizzare.

Per perseguire concretamente questo progetto di rilancio, la Cassa Rurale ha messo in campo una strategia a breve, articolata e basata sul consolidamento della propria quota di mercato e sul recupero di efficienza e competitività:

- ha aperto una seconda filiale a Riva del Garda con un investimento conte-

nuto ma estremamente funzionale e gradita alla clientela per l'accessibilità e i parcheggi;

- ha proceduto ad una riorganizzazione interna delle proprie risorse umane in maniera tale da poter svolgere gli accresciuti e complessi compiti con maggiore efficienza, efficacia e con un minor numero di risorse;
- ha deciso di dismettere alcuni investimenti immobiliari non più considerati strumentali e strategici dall'azienda. Nel merito, le strategie di espansione che sono state impostate qualche anno fa e che hanno portato all'acquisto di due immobili nella zona dell'Alto Garda (Torbole e Varone), in conseguenza delle mutate condizioni dei mercati si sono rilevati investimenti non più sostenibili. La stessa Banca d'Italia ha certificato tale situazione spingendola a non rilasciare al momento l'autorizzazione all'apertura di nuovi sportelli. La Cassa Rurale ha preso atto del nuovo scenario economico/finanziario venutosi a crea-

re e, come prima conseguenza, si è attivata per porre sul mercato gli immobili di Torbole e Varone; attualmente ci sono trattative di compravendita in corso con prezzi, tempi e modi in via di definizione.

Chiara e ferma è la posizione della Cassa Rurale in tema di fusione con altre realtà bancarie: nonostante i rumors, alcuni dei quali alimentati ad arte per creare tensioni interne e distorcere la realtà, non c'è assolutamente alcuna strategia che preveda di avviare percorsi di aggregazione societaria con nessuna consorella, soprattutto perché non c'è al momento alcun motivo (tutti gli indici patrimoniali di bilancio della Cassa Rurale sono più che soddisfacenti) e perché la nostra missione aziendale, da sempre e ancor di più oggi, è quella di mantenere (e se possibile incrementare) il radicamento sul nostro territorio ledrense e rivano a supporto della nostra comunità. È ambi-

zione del Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale continuare a sostenere le attività socio economiche del proprio territorio di riferimento, considerandole di fondamentale importanza e ritenendo che sia nei momenti negativi che il legame trova completamente reciproco e complementarietà.

Per uscire dalla crisi maggiormente rafforzati e compatti, è nostra intenzione stringere ulteriormente il rapporto con i nostri soci, invitandoli ad una maggiore partecipazione. Non esiteremo a fornire informazioni e chiarimenti sul nostro operato e sulle nostre strategie: solo in questa maniera il socio della Cassa Rurale di Ledro potrà continuare realmente a sentirsi "proprietario" della sua banca.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
e IL COLLEGIO SINDACALE

La Cassa Rurale di Ledro augura ai propri Soci un Buon Natale e un Sereno Anno Nuovo



Per l'occasione la Cassa Rurale di Ledro regala ad ogni Socio interessato un biglietto di ingresso per lo spettacolo che si terrà Sabato 22 gennaio 2011 presso il teatro a Locca di Concei:

SPIRITO ALLEGRO

di Noel Coward
con Corrado Tedeschi e Debora Caprioglio

I biglietti vanno ritirati entro venerdì 21/01/2011 unicamente presso i nostri sportelli



Per problemi tecnici della compagnia lo spettacolo è stato spostato da sabato 8 gennaio a sabato 22 gennaio 2011. I biglietti già acquistati per la data dell'8 gennaio sono da considerarsi validi anche per la data del 22 gennaio.



L'Assemblea 2010

Sabato 22 maggio scorso si è tenuta l'Assemblea generale dei Soci a Locca di Concei. **Bilancio e cariche sociali** all'ordine del giorno.

Sabato 22 maggio si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei Soci della Cassa Rurale di Ledro, per l'approvazione del bilancio di esercizio e il rinnovo delle cariche sociali.

Sono intervenuti 993 Soci e 63 si sono fatti rappresentare conferendo delega.

Approvato il bilancio, l'Assemblea ha preso in esame il rinnovo delle cariche sociali in scadenza.

A fine mandato risultavano essere Valerio Cellana in rappresentanza della compagine sociale di Tiarno di Sopra, Lorenzo Boccagni in rappresentanza della compagine sociale di Pieve di Ledro e Marco Baruzzi in

rappresentanza della circoscrizione dell'ex comune di Molina di Ledro e del comune di Riva del Garda.

Cellana e Boccagni non hanno espresso la volontà di proseguire nell'incarico e sono stati salutati e ringraziati dai Soci presenti per l'impegno svolto. Baruzzi invece ha confermato la sua disponibilità ad una ricandidatura.

Angelo Cis è stato eletto sindaco effettivo, carica peraltro già ricoperta dal secondo semestre 2009 in sostituzione del sindaco effettivo Claudio Cellana.

Qui sotto riportiamo l'esito delle votazioni.

L'esito delle votazioni

Alberto Foletto

eletto con 669 voti
in rappresentanza dei Soci
dell'ex Comune di Pieve



entra nel
Consiglio di Amministrazione

Renato Filippi

eletto con 465 voti
in rappresentanza dei Soci
dell'ex Comune di
Tiarno di Sopra



entra nel
Consiglio di Amministrazione

Marco Baruzzi

eletto con 721 voti
in rappresentanza dei Soci
della Circoscrizione
dell'ex Comune di Molina di Ledro
e del Comune di Riva del Garda



confermato nel
Consiglio di Amministrazione

Angelo Cis

eletto con 431 voti
per la carica
di sindaco effettivo



entra nel
Collegio Sindacale
come sindaco effettivo

Dalle nuove strategie alle azioni concrete



Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Cassa Rurale di Ledro hanno chiarito con l'editoriale nelle pagine precedenti le nuove impostazioni strategiche che guideranno l'azione della Cassa Rurale nel prossimo futuro per uscire dalla situazione di crisi e di difficoltà che ha colpito l'intera economia ed anche il nostro Istituto.

Ora spetta a me ed al team di collaboratori che ho l'onore di guidare tradurre queste indicazioni strategiche in azioni concrete.

Il metodo non può che essere quello di puntare sul massimo coinvolgimento e sulla condivisione da parte dei vari ruoli aziendali. Per fare questo stiamo già organizzando l'attività interna.

La filiale di Riva del Garda di Via S.Nazzaro "festeggia" il primo anno di operativà



Inaugurata il 9 novembre 2009 la nuova filiale ha riscontrato sempre più l'interesse della nostra clientela di Riva del Garda. La facilità di accesso e la disponibilità di parcheggio sono certamente un

punto di forza della filiale che nell'arco di questo primo anno ha anche saputo acquisire nuovi rapporti con famiglie e imprese della zona di Riva del Garda.

Il primo step è rappresentato da una profonda analisi di tutta l'operatività svolta al fine di cogliere gli spunti di miglioramento della nostra attività aziendale.

Parallelamente verrà elaborato il nuovo piano commerciale ad indirizzo dell'intera rete degli sportelli al fine di definire la nostra mission operativa sul territorio incentrata su obiettivi di consolidamento per il mercato del Comune di Ledro e su obiettivi di una graduale crescita per il mercato di Riva del Garda.

A seguire verranno definiti i piani operativi ad indirizzo delle varie aree di attività.

Altro punto fermo della nostra impostazione organizzativa per l'anno 2011 sarà la formazione dei nostri collaboratori, ritenuto un fondamentale elemento per la crescita della professionalità e della qualità del servizio di consulenza che quotidianamente riserviamo alla nostra clientela ed ai nostri Soci.

Cassa Centrale Banca meeting a Vienna

BCC E CASSE RURALI L'AUTONOMIA E IL SISTEMA

Confronto a tutto campo tra i maggiori enti del credito cooperativo italiano al meeting di Cassa Centrale Banca che si è svolto a Vienna il 25 settembre scorso davanti ai rappresentanti di oltre 150 istituti bancari. Risultato: non esiste un modello unico, ma più percorsi per arrivare ad una meta comune.

L'intraprendenza di Cassa Centrale Banca riconosciuta da Azzi, presidente di Feder-casse: "ora guardiamo avanti". Fracalossi, presidente Cassa Centrale Banca "il Nord Est non è un confine territoriale, ma un valore per tutto il movimento".





Un grazie a Donato

Arriva la meritata
**pensione per
Donato
Bertolotti**, per
tutti un bellissimo
esempio di
**umanità e
disponibilità**

Con il mese di luglio ha terminato la sua esperienza lavorativa il nostro prezioso collaboratore Donato Bertolotti.

Donato inizia il suo primo lavoro presso la Cassa Rurale di Tiarno nel 1970 affiancando Oliari Adone, per anni Direttore dell'Istituto divenendo nel tempo per clienti e colleghi un grande esempio di cortesia e disponibilità.

Un mondo, quello bancario di allora, completamente diverso dall'attuale e Donato, negli anni, ne ha vissuto in prima persona la grande trasformazione; con parole semplici e grande serenità ha sempre saputo tradurre a Soci e clienti le implicazioni pratiche di queste continue novità ricavandosi in tal modo un ruolo di primo riferimento per la nostra gente.

Ha vissuto le fusioni delle tre Casse Rurali presenti in Valle di Ledro, ha vissuto l'esperienza di vari direttori che si sono succeduti a capo della Cassa

Rurale, ha visto alternarsi al suo fianco numerosi collaboratori che ha supportato ed aiutato nella crescita; ma Donato ha sempre mantenuto integro il suo modo di essere e per questo tutti lo ricordano con grande gioia.

E' quindi per noi un piacere poter condividere con tutti i nostri Soci un caloroso ringraziamento a Donato per le grandi doti umane e professionali dimostrate in questi anni.

Un sincero augurio per una meritata pensione da parte di tutti noi.



Donato con i colleghi della filiale di Tiarno di Sopra

Ingegneria del legno le novità del settore

Grande partecipazione alla serata di approfondimento proposta dalla Cassa Rurale sulle novità del settore dell'ingegneria del legno.

Si è tenuta lo scorso 2 luglio presso la sala della canonica di Pieve di Ledro l'importante serata di approfondimento proposta dalla Cassa Rurale di Ledro sul tema **"Ingegneria del legno - le novità del settore"**.

A condurre la serata il prof. Ario Ceccotti, Direttore del CNR - IVALSA di S.Michele all'Adige nonché Presidente dell'XI° conferenza mondiale di ingegneria del legno e costruzioni in legno tenutasi nel mese di giugno a Riva del Garda.

La Cassa Rurale, assicurando il sostegno economico alla conferenza mondiale rivana, ha potuto proporre agli operatori economici della Valle di Ledro una serata di approfondimento sulle ultime novità del settore illustrate da alcuni tra i più importanti esperti a livello nazionale.

La partecipazione è stata nutrita e ha visto la presenza di molti imprenditori del legno, esponenti dell'amministrazione locale e giovani studenti universitari.



Sono emerse alcune importanti riflessioni incentrate sulle principali sfide che aspettano nei prossimi anni l'intera filiera del legno che dovrà necessariamente rafforzare e rivedere la propria rete di connessioni per creare economie di scala e adattare la propria produzione alle nuove richieste del mercato.



Direttore e Vice Presidente della Cassa Rurale con il Sindaco di Ledro Achille Brigà ed i relatori della serata

Segnali di lenta ripresa per l'economia regionale

Riportiamo qui sotto una sintesi dell'analisi effettuata dalla Banca d'Italia in merito allo stato dell'economia regionale del primo semestre del 2010.

Estratto della pubblicazione
"L'economia delle Province autonome di Trento e di Bolzano – aggiornamento congiunturale"

redatta dalla Filiale di Trento della Banca d'Italia e riferita al primo semestre del 2010

(Novembre 2010)



Nei primi sei mesi del 2010 è proseguita la fase di ripresa dell'attività dell'industria regionale, dopo i segnali di recupero registrati a partire dalla seconda metà del 2009.

La domanda rivolta alle imprese manifatturiere è aumentata, grazie anche alla rapida crescita della componente estera, che appare tuttavia in rallentamento nel terzo trimestre; la produzione è cresciuta, anche in concomitanza con l'esaurirsi del processo di decumulo delle scorte di prodotti finiti.

L'incertezza sull'intensità della ripresa, unita alla disponibilità di margini di capacità produttiva inutilizzata, continua tuttavia a condizionare le decisioni di investimento. Si è arrestata la caduta dei livelli di attività nel settore delle costruzioni, ma le prospettive reddituali rimangono modeste.

In base alle rilevazioni delle locali Camere di Commercio, segnali positivi provengono dal commercio, soprattutto da quello al dettaglio. Nel primo semestre del 2010 il fatturato delle imprese trentine del settore è cresciuto di circa il 15% rispetto all'anno precedente.

Il settore turistico ha registrato un ulteriore incremento delle presenze.

La crescita dell'occupazione è stata debole e il ricorso agli ammortizzatori sociali è ulteriormente cresciuto, sospinto dagli interventi straordinari e in deroga. Il sensibile aumento delle persone in cerca di lavoro ha innalzato il tasso di disoccupazione.

Il credito erogato dal sistema bancario ai residenti è rallentato in provincia di Trento ed è diminuito in provincia di Bolzano; l'andamento è ascrivibile al calo dei finanziamenti al settore produttivo, mentre i prestiti alle famiglie hanno mantenuto tassi di crescita positivi in entrambe le province. (A giugno 2010 i prestiti bancari alle famiglie consumatrici residenti in provincia di Trento hanno accelerato al 5,1%, dal 3,5% di dicembre 2009. Le nuove erogazioni di mutui per l'acquisto di abitazioni del primo semestre del 2010 sono cresciute del 16,9% rispetto al corrispondente periodo del 2009).

La qualità del credito, misurata dai prestiti entrati in sofferenza, è risultata in peggioramento in provincia di Trento ed è rimasta stabile in provincia di Bolzano; le rimanenti tipologie di crediti deteriorati sono invece diminuite.

I depositi bancari di famiglie consumatrici e imprese hanno decelerato: i depositi detenuti da residenti in provincia di Trento sono cresciuti del 4,0% (6,2% a dicembre).





Crisi economiche: l'idea cooperativa, una scelta vincente

Vogliamo qui di seguito proporre ai nostri soci alcuni interessanti spunti dell'intervento del prof. Andrea Leonardi, docente di storia economica all'università di Trento e profondo conoscitore del mondo della cooperazione tenuto durante la 115ª assemblea annuale della Cooperazione Trentina svoltasi lo scorso 11 giugno.

Nel suo intervento viene definito in maniera esemplare quanto la specificità dell'idea cooperativa si stia confermando oggi lo strumento in assoluto più efficace per uscire da una della più gravi crisi economiche del secolo.



“La cooperazione è stata in grado di superare, già nella fase della sua infanzia, la prima crisi provocata dal fenomeno della globalizzazione. E' stata capace di uscire dai contraccolpi della prima guerra mondiale, degli anni Trenta, e della seconda guerra mondiale; si rivela quindi utile nelle situazioni di crisi soprattutto di carattere macroeconomico.

Un ruolo anticiclico che dimostra come l'impresa cooperativa riesca ad affermarsi nelle situazioni di difficoltà perché è più efficace delle società di capitale. Ci rendiamo sempre più conto che l'impresa cooperativa ha nel suo DNA degli elementi che non solo la rendono meno fragile dell'impresa di capitale, ma di fronte a situazioni particolarmente complesse e difficili la fanno risultare più efficiente.

In questo periodo quale può essere il ruolo della cooperazione?

La crisi odierna si sostiene sia stata provocata da una carenza di informazioni o, peggio ancora, da una volontaria distorsione di informazioni e da una ricerca sfrenata, con qualsiasi mezzo, di elevati profitti.

L'unico intermediario che ha saputo reggere sono le banche ancorate al territorio come il credito cooperativo, che ha rappresentato un modello di esempio rispetto alla gestione della finanza basata su criteri di carattere avventuristico.

La cooperativa è un'impresa e deve produrre ricchezza. Ma è un'impresa che, a differenza di altre, si fonda su principi di democrazia, partecipazione, educazione permanente.

La grande forza dell'idea cooperativa è stata quella di considerare la propria presenza nel mercato una condizione necessaria ma non sufficiente. Necessaria, perché nessuno sviluppo reale, nessun progresso risulta duraturo se non si produce ricchezza; se le imprese cooperative non sono efficienti e competitive non possono sopravvivere. Tuttavia non sufficiente, perché lo sviluppo economico - da solo - non basta a garantire il libero sviluppo di una società.

Il binomio efficienza e socialità è una formula che permette alle banche di credito cooperativo di vivere e agire da 160 anni. Il credito cooperativo ha dimostrato di essere duttile, strumento concreto e di ideali (ma non ideologico) di sviluppo economico e sociale.

La cooperazione risulta efficace quando sa valorizzare i propri elementi distintivi; la strategia quindi che deve continuare a perseguire deve passare attraverso un rafforzamento degli elementi di differenziazione rispetto alle imprese for profit, piuttosto che attraverso operazioni volte ad omologarsi”.

Gli “attori” della Cooperazione ledrense:

Cassa Rurale di Ledro
Famiglia Cooperativa della Valle di Ledro
Metallurgica Ledrense Scarl
Cooperativa Produzione e Lavoro
Società Ledro Energia Soc. Coop. (So.L.E.)
Cooperativa Parcheggio Legos

Consorzio delle Pro Loco positivi i dati dal settore turismo



Recentemente abbiamo avuto modo di incontrare e salutare **Stefania Rondena**, nuovo presidente del Consorzio Pro Loco della Valle di Ledro.

Abbiamo commentato assieme i dati di una stagione turistica che ha dimostrato una buona tenuta sia in termini di arrivi che di presenze rispetto al 2009 superando per i primi quota 75 mila. Nonostante un leggero calo degli italiani, soprattutto nel settore alberghiero, i tedeschi sono in ripresa e si confermano il primo mercato straniero rappresentando ben il 35% delle presenze totali. Crescita esponenziale per i cechi che registrano un +60% di presenze (anche se per numeri ancora relativamente bassi).

Fotovoltaico, la "So.L.E." sempre più attiva

Stando ai dati presentati nel report di Aper (Associazione dei produttori di energie rinnovabili) nell'ultimo anno **il numero di impianti fotovoltaici è cresciuto in media del 100%**, toccando in alcune regioni record impensabili.

dalla rivista specializzata
"energia solare & rinnovabili"

La cooperativa So.Le. si conferma sempre più punto di riferimento sul territorio ledrense per consulenza e promozione nel settore delle energie rinnovabili, proponendosi come soggetto propositivo e di stimolo per la gestione in termini di sviluppo economico, turistico e sociale del patrimonio ambientale, culturale e storico ledrense.

Molteplici e apprezzati gli incontri di approfondimento dei vari temi connessi alle energie alternative, al risparmio energetico e alle questioni ambientali e la partecipazione si è dimostrata sempre interessata e numerosa, grazie anche alla presenza di esperti del settore.

L'ambizione è anche quella di voler essere un punto di riferimento per i nostri giovani laureati e diplomati, per sfruttare anche dal punto di vista lavorativo e professionale le enormi potenzialità che questi settori economici propongono, con borse di studio ad hoc e dando loro la possibilità di partecipare a corsi di formazione, a mostre e a fiere per approfondire le conoscenze su questi temi.

A questo proposito ricordiamo le uscite alla fiera "Solarexpo" di Verona, la più importante del settore, a Rosenheim in Germania per la più importante esposizione tedesca relativa a parchi e cura del territorio, a Prato allo Stelvio in Alto Adige, per visitare questa realtà leader in Italia nella produzione di energia da fonti rinnovabili.

Fondamentale la sinergia con la Cassa Rurale, primo partner e Socio, che da qualche mese ha messo a disposizione della cooperativa gli uffici al piano superiore della filiale di Molina di Ledro, con un contratto di affitto equo e soddisfacente per entrambe; importante pure la collaborazione con la Famiglia

Cooperativa, anch'essa Socio e sostenitrice dell'attività della So.l.e. In riferimento al rapporto con la Cassa Rurale, rimangono sempre attive le forme di finanziamento agevolato create in collaborazione e denominate "Eco formula".

Nel corso dei mesi invernali è stato inoltre varato un programma di serate di promozione ed approfondimento ai quali come al solito parteciperanno esperti, personalità, amministratori:

- 21/10/2010: "Ledro: presente passato futuro, le potenzialità ambientali della Valle di Ledro";
- 15/11/2010: "Il nuovo conto energia e le problematiche che possono incontrare i proprietari di impianti fotovoltaici";
- 02/12/2010: "Il solare collettivo e la democratizzazione dell'energia - diventiamo padroni dell'energia che consumiamo";

A breve verrà organizzata una serata sul tema "Il percorso botanico naturalistico Alto Garda Tremalzo - il ripristino della zona del castagnet".

Prossimo progetto di lavoro: il biogas.



I nuovi uffici della cooperativa SO.L.E. presso la filiale di Molina della Cassa Rurale di Ledro

Meglio lo "scambio sul posto" o "l'immissione in rete" ?

domande & risposte

Una volta che si è installato l'impianto, si può scegliere tra due diverse forme contrattuali: lo scambio sul posto o l'immissione in rete.

Lo scambio sul posto si adatta molto bene ai privati e alle piccole-medie aziende (le spese di adesione sono di circa 30 euro), soprattutto quando l'energia prodotta è inferiore o uguale a quella consumata.

In questo caso l'impianto lavora in regime di interscambio con la rete elettrica locale, il che significa che è possibile immettere solo l'energia che non si consuma istantaneamente; l'energia immessa in rete va al Gse, e in cambio si riceve un contributo in conto scambio, mentre l'energia di cui si ha bisogno viene acquistata pagando una normale bolletta. Alla fine dell'anno si effettua il conguaglio, basato sulla differenza tra immissioni e prelievi: se il saldo è negativo verrà addebitato in bolletta; se è positivo, il credito di energia resterà valido per sempre. Attenzione dunque: con lo scambio sul posto l'energia in esubero non può essere venduta. Il vantaggio è il credito in bolletta valido per sem-

pre.

Nel caso invece dell'immissione in rete, tutta l'energia prodotta è incentivata secondo le tariffe in vigore. L'energia prodotta può essere consumata o immessa nella rete nazionale. L'energia immessa in rete è venduta al Gestore di Rete alla tariffa fissata dall'Acquirente Unico e pertanto non può essere immagazzinata e accreditata in caso di bisogno in un secondo momento.



Un impianto realizzato tramite la cooperativa So.L.E.

conto energia 2011: ecco cosa cambia

dalla rivista specializzata "energia solare & rinnovabili"

KW	A		B		C
	impianti realizzati sugli edifici	altri impianti	impianti realizzati sugli edifici	altri impianti	impianti realizzati sugli edifici
1<P<3	0,402	0,362	0,391	0,347	0,380
3<P<20	0,377	0,339	0,360	0,322	0,342
20<P<200	0,358	0,321	0,341	0,309	0,323
200<P<1000	0,355	0,314	0,335	0,303	0,314
1000<P<5000	0,351	0,313	0,327	0,289	0,302

L'Italia potrà contare ancora - almeno per i prossimi tre anni - sul meccanismo di sostegno e l'incentivazione durerà sempre 20 anni. Il Conto Energia 2011 prevede una piccola riduzione delle tariffe a partire dal 2011 che, come si è detto, rispetto a quelle attualmente operative (fino al 31/12/2010) sarà contenuta per i piccoli impianti e più marcata per i grandi impianti, per i quali la riduzione supererà il 25%.

Per gli impianti che entreranno in esercizio nel 2012 e 2013 le tariffe saranno decurtate ulteriormente del 6% ogni anno. Oltre le tariffe, cambia anche la classificazione degli impianti, che viene semplificata in due categorie: impianti realizzati sugli edifici e altri impianti.

Qui di fianco le nuove tariffe.

Seconda edizione di OlimpiCoop

Dopo l'esordio dello scorso anno la spiaggia di Pieve di Ledro ne ha ospitato le **nuove gare**

nelle foto alcuni momenti della manifestazione



Sono stati 130 i giovani cooperatori trentini che si sono incontrati per trascorrere una giornata all'insegna dello sport e dell'amicizia.

Questi i numeri della seconda edizione di OlimpiCoop, la manifestazione organizzata dall'Associazione Giovani Cooperatori e dai Club giovani Soci delle Casse Rurali di Ledro, Anania, Mori, Rovereto, Trento, Mezzocorona e Pinetana.

Le specialità proposte - green volley (4x4), pedalò a staffetta e tiro alla fune - hanno visto impegnati nel suggestivo scenario della nostra spiaggia di Pieve di Ledro gruppi misti di ragazzi provenienti da tutto il Trentino.

Per raggiungere la destinazione sono stati predisposti dei pullman per creare spirito di squadra e di allegra partecipazione fin dal viaggio.

La giornata si è conclusa con una grigliata e una festa in spiaggia organizzati in collaborazione con la Famiglia Cooperativa Valle di Ledro e la Pro Loco di Pieve di Ledro.



News dall'interno del Club Giovani Soci

Il Club Giovani Soci della Cassa Rurale di Ledro è già arrivato alla conclusione del suo terzo anno di attività, giro di boa molto importante poichè coincide con la scadenza del mandato di tutti i membri del direttivo eletti dall'assemblea costituente nel gennaio 2008.

Il bilancio di questo triennio è sicuramente positivo; siamo riusciti a realizzare a pieno gli obiettivi fissati nel nostro Statuto, che consistono nel promuovere ed attuare tra gli associati attività finalizzate alla valorizzazione della sfera sociale, culturale e del tempo libero.

Il nostro ambito di intervento si può dividere sostanzialmente in tre aree che di seguito elenchiamo fornendo qualche esempio di iniziative realizzate per ognuno di essi:

1- Ambito informativo: la struttura e principi della cooperazione, la prima casa (progettazione, contributi, finanziamenti), le energie rinnovabili, il volontariato

2- Ambito formativo: abbiamo iniziato una fondamentale collaborazione con la Biblioteca di Ledro per la realizzazione di vari corsi, a seguito della quale il numero degli iscritti è notevolmente cresciuto. Visto l'apprezzamento dei corsi proposti da parte di tutti gli abitanti della Comunità, abbiamo deciso di non limitare la partecipazione ai soli nostri associati, mantenendo però per questi ultimi una agevolazione sulla quota d'iscrizione grazie al contributo economico della nostra Cassa Rurale.

3- Ambito del fare rete con gli altri gruppi: siamo costantemente in contatto con gli altri gruppi di Giovani Soci presenti in Provincia ed anche con altri gruppi a livello Nazionale, per avere continui scambi di idee che sono alla base del raggiungimento dei migliori risultati. L'unico evento annuale che coinvolge tutti i gruppi della Provincia per il momento è l'OlimpiCoop, ed è stato realizzato in entrambe le sue edizioni a Ledro.

Il Club Giovani Soci della Cassa Rurale di Ledro sta vivendo attualmente una fase di transizione importante, fase che sistematicamente attraversano un po' tutte le realtà associative che fanno perno sul volon-



Enrico Bertolotti, ultimo in basso a destra durante OlimpiCoop

Sempre più giovani si avvicinano alle Casse Rurali

I "Club Giovani Soci" delle Casse Rurali Trentine crescono e si rafforzano.

Finora in Provincia ne sono nati sei: il nostro, quello di Anania, di Trento, di Pinè, di Mori e l'ultimo nato di Mezzocorona. A questi si aggiunge l'iniziativa della Cassa Rurale di Rovereto che al suo interno ha voluto dare spazio ad un gruppo di giovani dipendenti che svolge le varie attività insieme ai vari Club Giovani Soci.

La vivacità e il dinamismo dei giovani della nostra Provincia va in controtendenza rispetto a come l'opinione pubblica li dipinge; a mio avviso infatti all'interno delle Casse Rurali sta nascendo qualcosa di veramente importante.

Quello che unisce questi giovani è il movi-

mento cooperativo con i suoi valori e le sue peculiarità. In un periodo come quello attuale contraddistinto dalle grandi riflessioni sul futuro del mondo della cooperazione, la vicinanza dei giovani penso possa rappresentare una buonissima certezza per tutto il sistema. Attualmente il numero di soci appartenenti al Club giovani Soci della Cassa Rurale di Ledro è di 250 giovani, mentre a livello provinciale i vari Club nel loro complesso rappresentano più di 1.500 giovani.

In aggiunta alla mia partecipazione al Direttivo del nostro Club Giovani Soci, sono entrato nell'Associazione Giovani Cooperatori Trentini dove mi è stato affidato l'importante incarico di Vice-Presidente.

L'attività di maggiore rilevanza organizza-

ta dall'Associazione è rappresentata dal percorso formativo "Seminari in Movimento", nel quale i Soci possono approfondire sia aspetti peculiari del movimento cooperativo (storia, principi, valori) sia argomenti concreti relativi alla gestione d'impresa (pianificazione strategica, organizzazione delle risorse, disciplina giuridica e tributaria della cooperativa, compiti e responsabilità degli amministratori).

Altro obiettivo dell'Associazione è quello di favorire la crescita della cultura cooperativa e della formazione tecnica tra i giovani per garantire un ricambio generazionale all'interno della "governance" dei vari organismi del movimento cooperativo; questo viene perseguito attraverso l'organizzazione annuale di un corso per giovani Amministratori delle cooperative del futuro.

In queste pagine si parla di OlimpiCoop, iniziativa voluta dai giovani Soci e sostenuta dall'Associazione Giovani Cooperatori, per la quale il nostro Club ha potuto vivere in prima persona l'organizzazione e la realizzazione.

Attraverso quest'iniziativa, giunta già al secondo anno, si sono poste le basi per la realizzazione di un progetto di collaborazione di più ampio respiro fra i vari gruppi, al quale l'associazione giovani cooperatori trentini sta dedicando grande attenzione: l'obiettivo è quello di riuscire a creare una forte rete, in cui l'Associazione Giovani Cooperatori Trentini possa fungere da catalizzatore delle necessità di tutte le altre associazioni giovanili del mondo cooperativo, in modo da raggiungere insieme gli obiettivi fissati nei nostri statuti parlando un linguaggio comune ed ottimizzando le risorse.

Per i primi mesi dell'anno prossimo sono già stati fissati degli incontri fra le varie associazioni, attraverso i quali si potrà cominciare a riempire di contenuti questo importante progetto.

tariato: l'entusiasmo e la vitalità iniziali hanno assoluto bisogno di essere costantemente alimentati e l'iniezione di nuove energie e nuove idee è la principale leva su cui agire.

Siamo certi che la scadenza di fine mandato del nostro primo direttivo prevista per fine anno saprà avvicinare al Club nuovi giovani motivati e disposti ad impegnarsi per la nostra Cassa Rurale. Questi potranno per di più contare su un importante appoggio dell'Associazione Giovani Cooperatori Trentini, che sta predisponendo una struttura di rete volta a supportare ed agevolare le attività dei vari Club della Provincia.

A questo deve aggiungersi un importante confronto ed una sana riflessione con il Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale per capire cosa si aspetti quest'ultimo per il futuro dal Club Giovani Soci, ora che l'associazione è una realtà ormai conosciuta e consolidata.

In queste poche righe ho cercato di riassumervi il nostro operato del primo triennio e l'attuale situazione interna al Club, colgo ora l'occasione per informarvi delle nostre ultime iniziative a conferma del fatto che il Club continua nella sua attività.

Qui sotto potete trovare le locandine delle nostre ultime iniziative: "liberamente insieme", incontro di sensibilizzazione sul tema del volontariato, e "serate ad arte", corso di storia dell'arte organizzato in collaborazione con la Biblioteca della Valle di Ledro.

Per finire, un meritato ringraziamento da parte di tutti noi a Patrick Ribaga, primo presidente del Club che con il suo entusiasmo e le sue capacità ha saputo fornire in questi anni un contributo importante al lancio e alla crescita della nostra associazione e che recentemente ha lasciato l'incarico.

Manuela Grotolo
Vice Presidente



di **Enrico Bertolotti**
nostro collaboratore e
Vice Presidente dell'Associazione Giovani Cooperatori



giovani soci

Jordi Penner all'esordio letterario

Un romanzo scritto da un ragazzo di 23 anni è una novità che certamente non passa inosservata.

E così è stato per il primo scritto di Jordi Penner, giovane studente ledrense.

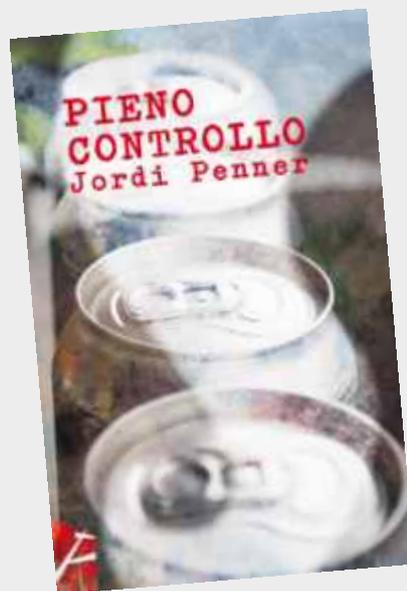
La Cassa Rurale di Ledro ed il suo Club Giovani Soci hanno subito capito l'importanza dell'iniziativa sostenendo il nostro giovane socio e partecipando alla prima delle tante serate di presentazione presso la Biblioteca della Valle di Ledro

Chi ha letto il romanzo ne ha potuto apprezzare l'originalità dell'impostazione narrativa che cattura il lettore e lo coinvolge nel racconto.

Da parte nostra un sincero complimento a Jordi per l'iniziativa e la passione dimostrata per un campo tanto particolare come quello della narrativa che difficilmente figura nelle cronache.



Jordi Penner in occasione della cerimonia di premiazione del Premio allo Studio 2006 per gli studi superiori



CHI E' JORDI PENNER

Nato nel 1987 a Riva del Garda e cresciuto a Pieve di Ledro sviluppa prematuramente una particolare passione per la narrativa ed il cinema. I suoi interessi lo portano all'Università di Bologna dove si iscrive al corso in DAMS (Discipline delle arti della musica e dello spettacolo) con specializzazione in cinema. Grazie a una borsa di studio europea (il progetto "Erasmus") trascorre un anno di studi ad Amsterdam dove scrive per l'uVa (Universiteit van Amsterdam) alcuni racconti originali in lingua inglese. Si laurea con ottimi voti nel marzo 2010 presentando una tesi intitolata "Appunti per la scrittura di una sceneggiatura: e-rotiK@", che sulla base di una sceneggiatura originale investiga le regole e i metodi narrativi utili alla scrittura cinematografica. Appena conseguita la laurea ha esordito nell'universo letterario con la pubblicazione del romanzo breve "Pieno Controllo" ed ha avviato collaborazioni con alcuni giovani registi in veste di sceneggiatore.

Presentato al pubblico il **primo romanzo** del giovane ledrense Jordi Penner dal titolo **"Pieno controllo"**

PIENO CONTROLLO

"Nel labirinto dei portici bolognesi un protagonista travolto dagli eventi e dalle svolte del racconto cerca in un impossibile dialogo con l'Autore il senso della sua esistenza. Una fitta selva di personaggi che si intrecciano alla ricerca del loro posto nel misterioso caleidoscopio della vita. Un racconto di incroci per perdersi nella scrittura."

"Pieno controllo" è un romanzo breve edito nel 2010 da Statale11 editrice (VI). La trama è basata sulla coscienza del personaggio di essere solo una creazione, un essere artefatto il cui passato, presente e futuro sono decisi contro la sua volontà da uno sconosciuto scrittore. Il protagonista però non lo accet-

ta, vuole la sua libertà. Ne riportiamo qui uno stralcio per dare un'idea dello stile:

"Non voglio essere intrappolato in un qualche romanzo dove il personaggio non fa che trovarsi nei guai per poi avere l'illusione di poterli risolvere. Illusione presto dissolta da un guaio più grande. Non voglio niente, io. Un personaggio senza un obiettivo è un personaggio inutile! Lasciami andare, cosa ti costa?".

Utilizzando questo escamotage narrativo Jordi ha così avuto modo di ragionare sui modi classici della narrazione facendone un uso trasgressivo ma anche riflessivo, con il risultato di un libro scorrevole, travolgente, che obbliga il lettore a consumarne ogni parola.

Sorprende inoltre la struttura che è stata definita dai primi lettori "moderna", "innovativa", "intrigante", caratterizzata da una continuo alternarsi tra le voci parlanti. Il punto di vista del protagonista si alterna infatti a quello degli altri personaggi.

In molti tra i primi lettori hanno più in generale commentato "Una volta iniziato non ho potuto fare a meno di finirlo!".

Il libro è acquistabile al prezzo di 10 euro in Valle di Ledro presso la cartoleria "Bartoli" di Bezzecca o, in alternativa, ordinabile presso tutti i maggiori rivenditori online. Per l'acquisto online è consigliabile rivolgersi direttamente al sito della casa editrice che non prevede spese di spedizione:

<http://statale11.it/libri&idlibro=246>



Da sin.: Alessandro Fedrigotti, assessore alla cultura del Comune di Ledro, Marco Baruzzi, Vice Presidente Cassa Rurale di Ledro, Jordi Penner, Patrick Ribaga e Collotta Martino del Club Giovani Soci della Cassa Rurale di Ledro



Carlo e Paolo Cis dieci anni di libri

Ricerche che creano, consolidano e trasmettono l'identità culturale e storica ledrense

Vite di stenti, di fatiche, ma ricche di rapporti sociali.

Il ricordo degli eventi passati ci può essere utile per comprendere quanto il valore o la qualità del cammino dei nostri vecchi sia legato e proporzionato a quanto sappiamo calare la mente e lo spirito nelle età remote della vita, e farne tesoro.

Gli aspetti e i sentimenti di quei lontani periodi ci vengono raccontati con dovizia dai due cugini Carlo e Paolo,

che ricercano l'oggettività delle cose; ci offrono storie che riguardano i paesi della nostra Valle e le vicende a loro legati, altrimenti fruibili solo a quel limitato pubblico degli appassionati ricercatori.

La Cassa Rurale di Ledro ha sempre sostenuto l'impegno dei cugini Cis per l'importante lavoro di ricerca dimostrato nelle varie pubblicazioni.

Chi sono Carlo e Paolo Cis

di Bruno Santoni

Dottore in architettura, si occupa di allestimenti museali e di realizzazione di mostre temporanee

"Carlo e Paolo Cis": una firma d'autore peraltro singolare che messa sulla prima pubblicazione del 2000, di certo ebbe a creare qualche perplessità e curiosità nell'ignaro lettore. Chi sono costoro? Un interrogativo di manzoniana memoria, non del tutto sciolto nelle recensioni dei successivi lavori comparsi su giornali o riviste storiche in cui gli autori erano sovente appellati con l'epiteto di "cugini Cis" o ancor più genericamente "i Cis".

E ciò è più che comprensibile. Nell'editoria è consuetudine che sul risvolto della copertina di ogni pubblicazione, sia essa un bestseller internazionale, o più semplicemente un vademecum sulle modalità di cottura dei polli ruspanti, si porti, in ampia didascalia, la vita, il profilo letterario dell'autore con un ricco reportage sulle motivazioni del successo, espresso in genere con il numero, a sei zeri, di copie vendute.

Un po' come accade nel mondo discografico in cui il favore della critica e del pubblico trova la sua misura nella quantità di dischi venduti. Succede anche che alle prime armi, l'autore venga proposto come l'astro nascente sullo scenario del mercato letterario, perché sostenuto da critici legati a note case editrici, oppure se già noto scrittore, la solita autorevole recensione amica annuncia a tutto l'orbe terrestre il ritorno dell'indiscusso maestro della narrativa.

Nulla di tutto ciò per Carlo e Paolo Cis: cugini primi sì, perché figli di fratelli; un cognome prestigioso sì, se riferito al noto costruttore della strada del Ponale, ma in questo caso diviso per due. Forse ancor troppo labile la notorietà di Carlo e Paolo perché venga conferita loro, dai critici, una precisa identità di scrittori o storici; diversamente c'è però il genuino consenso espresso dal gradimento della gente comune, nel ritrovare nella lettura dei loro libri le vicende del passato, la dimensione umana di quell'etnia ledrense che si pensava fosse andata perduta. E di questo aspetto strettamente genetico, i critici non potranno mai occuparsi.

Chi sono "Carlo e Paolo Cis"?

- due destini analoghi: emigrati dalla Valle per realizzarsi nel lavoro, nella professione.

- due percorsi diversi: Carlo, il più anziano, medico ospedaliero a Milano ed infine a Varese; Paolo, tecnico e sindacalista a Milano, e poi a Roma.

- due aspirazioni parallele: ripercorrere i secoli passati alla scoperta di usi, costumi, vicende, personaggi del tempo che fu, per riscrivere una nuova storia della Valle, quella poco nota, se non del tutto dimenticata.

E' nato così, dalla prima pubblicazione su Giacomo Cis nel 2000 alla più recente sui Corpi franchi nella guerra del 1848, il cammino storico-letterario di Carlo di Molina, e Paolo del Pinabel.

Non appartengono al gotha degli storici o letterati, ma hanno una marcia in più: quel DNA generazionale che permette loro di leggere la storia di un tempo con gli occhi dei loro antenati. Passione e sentimento rendono più vive e vicine le realtà storiche del passato.

le pubblicazioni negli anni



in arrivo due nuove ricerche



Giacomo Cis da Bezzecca 1782 - 1851

Anno di pubblicazione 2000

L'esposizione di un patrimonio documentario sulla figura di Giacomo Cis fatto di carte di famiglia attinenti l'andamento dell'attività imprenditoriale, e quello delle intraprese di cittadino cosciente ed impegnato.



Lettere da Haslach

Anno di pubblicazione 2002

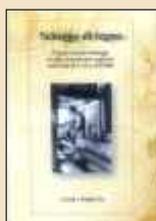
L'epistolario familiare, le lettere degli amici e i diari di una famiglia ledrense travolta dalla guerra



Cronache di storia postale della Valle di Ledro 1800 - 1915

Anno di pubblicazione 2003

Il libro ci fa la descrizione dettagliata dello sviluppo della posta quale istituzione, e quanto essa fosse centrale nella vita del territorio; fu una necessità della comunità organizzata.



Schegge di legno

Anno di pubblicazione 2004

Al bosco e alle sue colture è dedicato lo scritto, che nel contempo è ricerca storica e analisi tecnologica.



Il diario dello zio Piero

Anno di pubblicazione 2004

Dalla genuinità dello scritto emergono elementi oggettivi che pur nell'apparente naturalezza della descrizione, fanno comprendere le dimensioni della guerra. Con la carestia e il diffondersi della "spagnola", ne esce il dramma di quel momento.



Storie d'acqua

Anno di pubblicazione 2005

Uomini e donne che hanno legato la loro vita a quel passaggio epocale che è stato rappresentato dalle centrali idroelettriche.



Caccia e Braconaggio

Anno di pubblicazione 2006

Ognuno può trovare nel libro lo spazio proprio, e godere di questa raccolta articolata sul tema venatorio.



Le Malghe di Ledro

Anno di pubblicazione 2008

Malghe della Valle di Ledro, della loro origine e della loro organizzazione primordiale, ma che racconta anche le vicende storiche dell'intero settore dell'allevamento locale



1848 - I Corpi franchi in Val di Ledro

Anno di pubblicazione 2009

Viene raccontato un episodio ingiustamente poco conosciuto della storia della nostra Valle, descritto sulla base di documenti inediti; la reazione dei valligiani a fronte di questa occupazione si palesò con contrastanti atteggiamenti.



Affiancare alla pensione pubblica INPS una **rendita integrativa, una scelta ormai obbligata**

Gli ultimi mesi dell'anno sono quelli che vedono in Cassa Rurale la maggior mole di lavoro in termini di consulenza nel campo previdenziale.

Sono ormai diverse centinaia le posizioni previdenziali attivate sul fondo pensione Plurifonds tramite la consulenza dei nostri collaboratori: si tratta di artigiani, liberi professionisti, lavoratori dipendenti e casalinghe.

Per quanto riguarda i lavoratori dipendenti notiamo con piacere come la maggioranza delle aziende operanti in Valle di Ledro abbia accettato di sottoscrivere il cosiddetto "accordo aziendale" grazie al quale i loro lavoratori dipendenti possono ricevere il contributo aziendale anche sul fondo Plurifonds oltre che sul fondo previsto dal contratto di settore.

Un'importante agevolazione che le nostre aziende hanno voluto garantire

La previdenza complementare

In futuro l'entità delle pensioni erogate dallo Stato non sarà più in grado di assicurare al contribuente un adeguato livello di risorse economiche.

Per questo motivo è necessario pensare ad una forma di sicurezza ulteriore per il proprio futuro, poiché non si potrà più fare affidamento solo sulla pensione pubblica.

E' necessario agire in tempo e costruirsi una pensione complementare aggiuntiva solida e sicura, che consenta di mantenere inalterato il proprio tenore di vita anche dopo il pensionamento.

ai loro lavoratori dipendenti e allo stesso tempo un'evidente conferma della validità e della serietà del progetto regionale promosso tramite le Casse Rurali Trentine.

Invitiamo quindi tutti i nostri clienti e Soci presso i nostri uffici per avere maggiore chiarezza su un tema quanto mai importante ed attuale.

LE GARANZIE DELLA REGIONE TRENTO - ALTO ADIGE

Il Regolamento nr.16/L., approvato dalla Giunta Regionale il 4 novembre 2002 e contenente le modalità applicative della Legge Regionale nr. 3/97 sulla previdenza complementare, ha definito precise garanzie e tutele da parte dell'Ente Regione a favore degli aderenti al progetto PensPlan residenti in Trentino Alto Adige / Sudtirolo:

- sostegno dei versamenti contributivi in caso di particolari situazioni di bisogno e difficoltà quali: disoccupazione, iscrizione alle liste di mobilità, periodi di malattia non retribuiti, grave difficoltà economica del gruppo familiare;
- salvaguardia nella fase di contribuzione del montante accumulato per un periodo massimo di due anni prima del pensionamento, nonché, dopo il pensionamento, erogazione delle prestazioni previdenziali per un periodo massimo di due anni in caso di insolvenza del fondo o di liquidazione coatta amministrativa dell'assicurazione incaricata;
- fornitura gratuita dei servizi amministrativi, contabili e logistici e conseguente abbattimento significativo dei costi annuali;
- abbattimento dei costi fissi di gestione annua a carico dell'iscritto.

la deducibilità fiscale

Meccanismo fiscale in base al quale determinate spese sostenute nel corso dell'anno vengono sottratte dalla base imponibile del contribuente. In quest'ambito i **contributi versati alle forme pensionistiche complementari** da parte del lavoratore ed eventualmente del datore di lavoro costituiscono oneri deducibili dall'imponibile Irpef fino ad un limite di deducibilità fissato in **5.164,57 €**.

PENSPLAN PLURIFONDS



Le Casse Rurali possono vantare l'esclusiva bancaria per il collocamento del fondo pensione aperto "**Pensplan Plurifonds**", fondo rientrante nel progetto "Pensplan", creato dalla Regione nel 1997 per la promozione e lo sviluppo della previdenza integrativa complementare.

CENTRUM PENSPLAN SPA



E' la società istituita per dare compimento a tutte le attività necessarie a realizzare il progetto di previdenza complementare della Regione Trentino

Alto Adige / Sudtirolo, come previsto dall'art. 3 della Legge Regionale n.3/97.

La società, costituita per oltre il 90% dalla Regione, e per la rimanente parte da ITAS VITA SPA e dalle Banche regionali, fornisce a PensPlan Plurifonds servizi amministrativo - contabili, logistici e di consulenza finanziaria in forma gratuita, gestisce il fondo di garanzia ed ha il compito di promuovere il progetto.

Il Centrum PensPlan Spa ha ottenuto dalla prestigiosa rivista inglese IPE (Investment & Pensions Europe) l'ambito riconoscimento di leader nell'elaborazione di strategie finanziarie e per il sistema di selezione dei gestori finanziari, giudizio espresso da una commissione di 60 giudici internazionali.

ricorda che

"Un giovane studente che nei prossimi anni entrerà nel mondo del lavoro e andrà in pensione nel 2050/2060 riceverà dall'INPS una rendita pensionistica di importo inferiore al 50% dell'ultima retribuzione".

(dati del ministero del lavoro)



Linee di investimento di Pensplan Plurifonds

Pensplan Plurifonds offre sei possibilità di investimento "più o meno aggressive" tra cui scegliere in relazione alle proprie esigenze e all'orizzonte temporale della propria vita lavorativa.

SummITAS: comparto ad altissima componente azionaria, per un investimento del capitale nel lungo periodo (> 15 anni)

ActivITAS: comparto ad alta componente azionaria, per un investimento del capitale nel medio / lungo periodo (> 10 anni)

SolidITAS: comparto bilanciato, per un investimento del capitale nel medio periodo (> 10 anni)

AequITAS: comparto bilanciato obbligazionario, per un investimento del capitale nel medio periodo (5/10 anni). La strategia d'investimento si basa su questi principi: investire in strumenti e titoli di emittenti che prediligono la salvaguardia dei diritti umani e il rispetto dell'ambiente; sostegno dei paesi in fase di sviluppo; tutela dei diritti degli animali

SerenITAS: comparto a maggior componente obbligazionaria, per un investimento del capitale nel breve / medio periodo (> 5 anni)

SecurITAS: comparto monetario, per un investimento del capitale nel breve periodo (> 5 anni). La linea garantisce un importo almeno pari alla somma dei contributi versati, al netto delle spese di gestione, esclusivamente nei seguenti casi: esercizio del diritto alle prestazioni pensionistiche complementari; riscatto conseguente a sopravvenuta invalidità totale e permanente dell'aderente; riscatto degli aventi diritto per premorienza

In-bank, nuove funzionalità e grande sicurezza

Crescono di molto le attivazioni di postazioni in-bank, il servizio di **home banking** della Cassa Rurale



Il servizio è gratuito in alcune tipologie di conto corrente

Il servizio In-Bank sta raccogliendo sempre più i favori di clienti e Soci della Cassa Rurale; il numero delle stazioni attivate è in continua crescita e l'utilizzo è mediamente molto alto, un importante indicatore che testimonia l'utilità e la facilità di utilizzo del servizio.

Nuove funzionalità:

- ▣ **pagamento bollettini postali premarcati**
- ▣ **pagamento bollettini postali in bianco**
(Il servizio produce una quietanza liberatoria dell'avvenuto pagamento, avente valore probatorio che viene archiviata nell'elenco dei pagamenti effettuati).
- ▣ **pagamento effetti elettronici: visualizzazione degli avvisi di scadenza in formato elettronico e possibilità di effettuare l'operazione di pagamento**
- ▣ **ricariche telefoniche per qualunque numero**
- ▣ **ricariche carta prepagata Ricarica**
- ▣ **ricarica prepagata digitale terrestre Mediaset**
- ▣ **Pagamento bollo Aci (residenti provincia di Trento e Bolzano)**
- ▣ **pagamento bollette Telecom**
- ▣ **pagamento canone Rai**

INFOBANKING

Per tutta la clientela che volesse ricevere l'estratto conto e tutta la documentazione collegata alla trasparenza bancaria non per via cartacea ma con un servizio on-line, c'è la possibilità di attivare **gratuitamente** il servizio **Infobanking** (completamente indipendente dal servizio In-Bank): tale servizio prevede l'attivazione di un accesso internet presso il quale viene recapitata tutta la documentazione collegata ai rapporti del cliente. **L'adesione al servizio permette di contribuire alla riduzione di stampe e di carta utilizzata.**



IN BANK MOBILE

Dallo scorso mese di maggio è attiva la nuova funzionalità di "In Bank Mobile" resa disponibile sulla telefonia mobile per la clientela che già utilizza la postazione fissa.

Le funzionalità da subito disponibili sono: bonifico singolo italia, saldo conto corrente, lista movimenti, storico bonifici



Sicurezza ai massimi livelli



LA FASE DI LOGIN

Attivando il servizio **in-bank** il cliente riceve un codice di accesso (user id) e una password iniziale di 5 cifre, che dovrà personalizzare al primo ingresso, della durata di 90 giorni; inseriti login e password viene richiesta un'ulteriore password generata dall'apparecchio **token**.

TIME OUT

Un ulteriore grado di sicurezza viene introdotto con il cosiddetto "time out": se l'inbank rimane aperto senza essere utilizzato l'utente viene automaticamente scollegato dopo un numero di minuti di inattività (parametro personalizzabile dal cliente).

AUTORIZZAZIONE DELLE DISPOSIZIONI

Le disposizioni impartite tramite servizio in-bank necessitano di un'autorizzazione che può essere effettuata solamente tramite l'apparecchio token; in caso contrario non si possono eseguire.



IL SERVIZIO TOKEN



Token è il nuovo apparecchio elettronico della Cassa Rurale che ti consente di effettuare disposizioni on-line con un elevato livello di sicurezza.

Comodo e facile da usare, Token genera una password di 6 cifre "usa e getta" ogni 60 secondi che garantisce l'autenticità dei tuoi accessi e delle tue disposizioni di addebito del conto corrente; una volta utilizzata, la password non sarà più valida per successive operazioni.



CARTA PREPAGATA "RICARICA" SEMPRE PIÙ DIFFUSA TRA LA CLIENTELA

Ricordiamo che la carta prepagata **RICARICA** delle Casse Rurali Trentine offre tantissime possibilità di utilizzo ed è attiva anche per **acquisti su internet**



IMPORTANTE NOVITA'

Da oggi può essere ricaricata anche tramite il servizio **in-bank**.

Undicesima edizione dell'iniziativa. Cinque le categorie di premiazione.

Premio allo studio

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale di Ledro ritiene fondamentale sostenere la crescita culturale e formativa dei giovani quale prioritario elemento per lo sviluppo del proprio territorio.

Per riconoscere e premiare i risultati degli studenti ripropone l'iniziativa

"Premio allo studio", destinata agli studenti di scuola media inferiore, ai neo diplomati e neo laureati che siano Soci e/o figli di Soci.

Vengono qui di fianco definite cinque categorie di premi per i quali la Cassa Rurale di Ledro stanZIA 10 riconoscimenti economici.



La Cassa Rurale di Ledro con l'edizione 2011 dell'iniziativa "**Premio allo studio**" intende affrontare due questioni di rilevanza per i nostri giovani:

- la **formazione linguistica**, sempre più indispensabile conoscenza per l'ingresso nel mondo del lavoro;
- l'**adesione alla previdenza integrativa**, priorità per tutti i giovani che entrano nel mondo del lavoro.

A tal fine, gli studenti che sceglieranno i riconoscimenti base 2) o 3) qui di fianco presentati, riceveranno un premio di valore superiore al tradizionale riconoscimento economico

le cinque categorie

10 riconoscimenti economici	Cat.A
diploma di scuola media ottenuto nel periodo 01/12/2009 - 31/12/2010	
10 riconoscimenti economici	Cat.B
diploma di scuola superiore con qualifica professionale (durata 3 anni)	
diploma di scuola superiore con corso di studio di durata quinquennale con diploma legalmente riconosciuto ottenuto nel periodo 01/12/2009 - 31/12/2010	
10 riconoscimenti economici	Cat.C
diploma di laurea triennale ottenuto nel periodo 01/12/2009 - 31/12/2010	
10 riconoscimenti economici	Cat.D
diploma di laurea specialistica (2 anni) ottenuto nel periodo 01/12/2009 - 31/12/2010	
10 riconoscimenti economici	Cat.E
diploma di laurea unica - vecchio ordinamento ottenuto nel periodo 01/12/2009 - 31/12/2010	

RICONOSCIMENTI BASE: le alternative

Agli studenti viene offerta la possibilità di scegliere tra quattro tipologie di riconoscimenti base:

- 1) un "**riconoscimento economico**"
- 2) un "**buono formativo CLM BELL**" da utilizzare presso le sedi CLM BELL di Trento o Riva del Garda entro il 31-12-2011 (per un valore pari al riconoscimento economico + 100 euro)
- 3) il primo versamento su un "**fondo pensione Plurifonds**" intestato allo studente (per un valore pari al riconoscimento economico + 100 euro + rimborso spese di apertura della posizione pari a 25,82 euro; a questi vantaggi è da aggiungersi la deducibilità fiscale della somma versata)
- 4) la frequenza di un campus formativo di tre giorni denominato "**Job Trainer**"

RICONOSCIMENTI AGGIUNTIVI

Il **conseguimento della lode e/o lo svolgimento di una tesi di laurea con argomento collegato al territorio di competenza della Cassa Rurale di Ledro**, maturano il diritto ad un ulteriore riconoscimento economico pari ad **euro 100,00.-** che va ad aggiungersi a quello base scelto dallo studente.





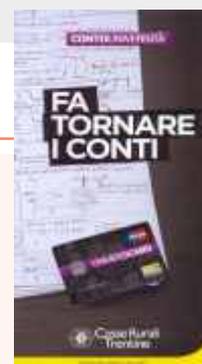
Requisiti di partecipazione dello studente

Possono partecipare tutti gli studenti di scuola media, superiore ed università che abbiano i seguenti requisiti:

- siano titolari di un **rapporto di conto corrente "università" o deposito a risparmio nominativo "oom+"** presso la Cassa Rurale di Ledro
- siano **figli di Soci** per la Cat.A e Cat. B (la qualifica di Socio del genitore deve essere stata acquisita prima del **31/12/2010**)
- siano **Soci** per la Cat.C, Cat.D e Cat. E (la qualifica di Socio dello studente può essere acquisita anche durante il bando)
- abbiano ottenute la seguente **votazione minima**:
 - Cat.A: giudizio di **ottimo** o massima votazione prevista
 - Cat.B: **90/100**
 - Cat.C, Cat.D e Cat.E: **100/110**

PRESTITI D'ONORE

La Cassa Rurale ha definito una nuova importante agevolazione a favore degli studenti universitari o per laureati a sostegno di successive fasi di specializzazione. Info presso i nostri sportelli.



**Agli sportelli
regolamento e modulo di
iscrizione**

**Durata del bando:
01/12/2010 - 15/01/2011**

Le categorie ed i riconoscimenti

	riconoscimenti base: le alternative			
	RICONOSCIMENTO ECONOMICO	BUONO FORMATIVO CLM BELL	VERS.FONDO PENSIONE	JOB TRAINER
diploma di scuola media (Cat.A)	100 euro	200 euro	225,82 euro	NO
diploma di scuola superiore (Cat.B)	200 euro	300 euro	325,82 euro	NO
diploma di laurea triennale (Cat.C)	300 euro	400 euro	425,82 euro	SI
diploma di laurea specialist. (cat.D)	300 euro	400 euro	425,82 euro	SI
diploma di laurea unica - vecchio ordinam. (cat.E)	600 euro	700 euro	725,82 euro	SI

	riconoscimenti aggiuntivi	
	CONSEGUIMENTO DELLA LODE	TESI TERRITORIALE
	/	/
	/	/
	100 euro	100 euro
	100 euro	100 euro
	100 euro	100 euro

Sostenute moltissime **iniziative sportive** organizzate dalle principali associazioni ledrensi.

La Cassa Rurale per lo sport

Sono numerose le iniziative in campo sportivo sostenute dalla Cassa Rurale di Ledro nell'arco dell'anno.

Qui a lato riportiamo alcune immagini relative alle principali manifestazioni sportive organizzate sul territorio ledrense e sostenute dalla Cassa Rurale con la denominazione di un trofeo specifico.

Realizzato un arco gonfiabile per le gare sportive

Consorzio Pro Loco, Cassa Rurale e Famiglia Cooperativa hanno unito gli sforzi per realizzare un arco gonfiabile che verrà messo a disposizione delle associazioni sportive in occasioni di manifestazioni sportive o eventi di vario tipo.

(nelle foto l'arco utilizzato per segnare l'arrivo della Ledro Running a Pieve di Ledro)



Silvio Fauner con Carlo Giacometti, presidente dello Sci Club Ledrense



Silvio Fauner in Valle di Ledro

Ha vinto diverse medaglie sia ai Giochi olimpici invernali che ai Campionati mondiali di sci nordico. Tra queste la più celebre è probabilmente quella ottenuta in Norvegia alle Olimpiadi di Lillehammer nel 1994, quando come ultimo frazionista della staffetta 4x10 km, batté in volata Bjørn Dæhlie, consentendo all'Italia di strappare la medaglia d'oro alla squadra di casa data da tutti come favorita.

Silvio Fauner è stato in valle il 26 agosto. Ha presenziato alla serata organizzata dallo Sci Club Ledrense con tutti i ragazzi della nazionale B di sci nordico in ritiro estivo per il secondo anno in Valle di Ledro.

E' stato poi accompagnato in Cassa Rurale per ricevere i saluti del Presidente e del Direttore con i quali ha affrontato alcune questioni collegate allo sviluppo dello sport invernale sul territorio ledrense.

Gara di MTB
(SS Tremalzo)



Regata di Vela
(Associazione Vela)



Torneo di calcio in notturna
(Pro Loco di Molina)



Gara di Ski Roll
(Sci Club Ledrense)



Gara di pesca
(Associazione Pescatori Valle di Ledro)



Torneo internazionale di calcio cat. pulcini
(Associazione Calcio Ledrense)



Gara di Canoa
(Associazione Canoa - Kayac Ledro)



Gara di sci nordico
(Sci Club Ledrense)



I nostri Soci a Budapest



**Budapest e
Graz** la meta del
viaggio
organizzato dalla
Cassa Rurale per i
Soci

Durante il ponte del 2/5 giugno i nostri Soci hanno visitato le città di Budapest e Graz.

Hanno partecipato oltre 50 nostri Soci accompagnati da alcuni famigliari.

Il viaggio ha previsto il soggiorno di quattro giorni a Budapest con successivo trasferimento a Graz per l'ultimo giorno di pernottamento.

I nostri Soci hanno potuto visitare la bellissima città di Budapest potendone

apprezzare i tanti monumenti a testimonianza di una ricca storia. Il trasferimento a Pusztta ha permesso poi ai nostri Soci di venire a contatto con i modi di vita, le usanze e le specialità gastronomiche più autentiche dei "magiari".

Durante l'ultimo giorno i nostri soci hanno visitato la città di Graz, capoluogo della verde ed attraente Stiria.





La cooperazione festeggia i 120 anni

Il 13 e 14 novembre la cooperazione trentina festeggia i 120 anni di storia. La prima cooperativa, infatti, fu fondata nel 1890 a Santa Croce di Bleggio da don Lorenzo Guetti che subito dopo la chiamò "famiglia cooperativa". Quell'iniziativa rivoluzionò la storia e le sorti del Trentino, espandendosi a macchia d'olio in tutti i settori dell'economia. E' di due anni dopo la nascita della prima Cassa Rurale, a Quadra del Bleggio, come strumento di rilancio dell'agricoltura trentina e di accumulazione a favore delle economie locali.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Cassa Rurale di Ledro partecipano ai festeggiamenti e rivolgono un sentito augurio all'intero mondo della cooperazione.

Ledro - Boemia: un'avventura di pace Realizzato un nuovo DVD sulla Boemia



Disponibile presso i nostri sportelli il nuovo Dvd realizzato dal Comune di Ledro in collaborazione con la Cassa Rurale, l'Assessorato alla cultura della PAT sul gemellaggio tra il Comune di Ledro ed i comuni boemi.

Il Dvd riporta il titolo "**Ledro - Boemia: un'avventura di pace**": contiene una breve presentazione del viaggio fatto lo scorso anno ed alcune nuove interviste ad anziani ledrensi che vissero in prima persona l'esodo durante la guerra.



Visita alla Solarexpo

La **Cassa Rurale di Ledro** e la **Cooperativa SO.L.E.** hanno organizzato nello scorso mese di maggio una visita alla "SOLAREXPO" di Verona, una tra le più importanti rassegne fieristiche sulle energie alternative e l'architettura sostenibile.



Convenzioni Socio

La Cassa Rurale sta analizzando i risultati relativi alle convenzioni offerte ai nostri soci nel corso del 2010. Stiamo lavorando per ripetere e migliorare le iniziative che voi soci avete dimostrato di apprezzare.

A breve vi daremo opportuna informativa.



Convegno "La casa in zona turistica"

La Cassa Rurale di Ledro ha sostenuto il Convegno tenutosi a Riva del Garda lo scorso 18 marzo e organizzato da Confedilizia.



LEDRO

Bezzecca 0464 592500
Molina 0464 592550
Enguiso 0464 592590

Tiarno di Sopra 0464 592570
Tiarno di Sotto 0464 592580

RIVA del GARDA

Viale Martiri 0464 592560

www.cr-ledro.net